

di sier Dolfm, per ducati 62 milia, or, per consientia fata al principe, che dito dazio si aria incantà ducati X milia di più, et era stà dato via contra li ordeni, *videlicet solum* al 2.º incanto, parse al colegio de reincantarlo *iterum*; e fo con gran nota di sier Lorenzo Zustignan preditto, che dimostrava fusse fraude; et fo terminato, nel conseio di X, vi andasse a incantarlo do consieri di la bancha. E cussi ozi vi andò sier Andrea Minoto e sier Francesco Trun, consieri; trovano pocho e non lo deteno via; e cussi ogni matina andavano su l'incanto fino el deteno via, come dirò* di sotto. E al loco suo di questo ho voluto farne memoria per esser cossa notanda.

A dì 6, domenega. Fo, da poi disnar, gran conseio, et posto, per li consieri, *excepto* sier Lorenzo di Prioli, dar a Hironimo Batifero certo officio, atento li meriti, ajutò al contracambio di Rimino col signor di Pexaro; et sier Zuan Beneto andò a li avogadori, dicendo è contra le leze, che vuol tal officij si fazino per 4.^{ta} criminal, e darli a' citadini nostri originarij *etc.*; et cussi sier Marco Antonio Loredam, avogador, andò a la Signoria, et fo rimessa a uno altro conseio.

È da saper, che, balotando uno di la zonta, fo butà una poliza in uno bosolo, qual vene in el cappello di sier Andrea Venier, el consier, che ombrava le balote, qual leta, la dete in man dil principe, e quella, mandata a li avogadori, fo data poi a li cai di X; et sier Francesco Tiepolo, era intrato capo, in
29. luogo de Francesco Foscari, el cavalier, era amalato. Or ditta poliza diceva si provedesse a li zuogi si feva in questa terra; et che per ogni contra' era caxe di zuogi, e se disfeva li orfani. Et cussi poi fo preso, nel conseio di X, publicar la parte vechia di zuogi, su le scale, con certa adition di pene, *ut in ea etc.*

A dì 7. In colegio. Vene sier Marco Zorzi, venuto vicedomino di Ferara, et referi di le cosse di Ferara, e dil varir dil ducha. *Item*, l' orator yspano fo a la Signoria; *nescio ad quid*.

Da poi disnar fo colegio a consultar.

A dì 8. L' orator yspano fo a la Signoria, *etiam* l' orator dil re di romani, dicendo aver auto letere, come la majestà dil suo re mandava novo orator a la Signoria, *videlicet* domino Francesco de Montibus, capetanio di Pordenon, et stato *alias* orator qui; et che lui poi si parteria per andar a Roma. Fo ordinato farli honor e mandarli patricij contra, tra li qual Jo, Marin Sanudo, fui deputato, ma non vi andai, come dirò di soto.

Item, vene alcuni merchadanti di le galie di Fiandra ritornano, capetanio sier Hironimo da cha'

da Pexaro, *quondam* sier Beneto, el procurator, qual erano a Zara.

Da poi disnar fo colegio.

A dì 9. Da matina, per li do consieri prediti, et governadori, fo incapta' il dazio dil vin, e dato a sier Piero Donado, *quondam* sier Tolomeo, che quella medema maona l' havea, *videlicet* sier Carlo Valier, et compagni, per ducati 62 milia 410; si che *solum* fo cresuto ducati 410, *ergo etc.*

Da poi disnar fo pregadi, et leto le letere, fo chiamà el conseio di X.

Da mar. Non fo letere dil provedador nostro di l' armada, che *mirum est*.

Da Zara, di sier Hironimo Barbaro, dotor et cavalier, conte, et sier Bortolo Marin, capetanio. De incursiom fata per turchi su quel di Tenina et dil hongaro; et Zuan Corvino, ducha di Corvatia, fo fiol di re Mathias, li fo a l' incontro con zente, e turchi imboscadi, *adeo* poelio manchò ditto ducha non fusse preso; e cussi turchi fenò butim et menono via anime, *ut diffusius legitur*.

Da Riva, di sier Mafio Viaro, provedador. Aviso nove di Alemania, che il re di romani havia auto vitoria contra el conte palatino, col qual guerizava per le cosse di Baviera, in favor dil ducha Alberto; et che haveano roti li bohemi, venuti in favor dil palatino, preso 600 et amazati 150. *Item*, che la dona, per la qual si fa sta guerra, nuora dil palatino, era morta: et prima era morto el marito, *ergo etc.* Et è da saper, che sier Francesco Capello, el cavalier, orator nostro, non è con ditto re, ma è rimasto, di hordine regio, in certo castello, et ivi si sta.

Da Roma, fo leto 9 letere. La conclusion, da poi colouij e tratamenti, che 'l papa havia facto, el qual era ritornato in Roma, stato fuori zorni . . . , et tornò amallato, et li fo trato sangue. *Item*, vien uno orator dil re di romani, per impetrar la excommunication dil papa a' bohemi, che li vien contra.

Da Napoli, di Lunardo Anselmi, consolo. Aviso, che alcuni di quelli jusdicenti yspani, venuti li per il re, erano morti *etc.*

Di Spagni, di sier Piero Pasqualigo, dotor et cavalier, orator nostro, date . . . Manda alcuni avisi di letere, di Cesar Balzi, di le cosse di Colouit, et di Zuan Francesco Affaitado, la copia sarà qui soto.

In questo pregadi, poi leto le letere, intrò el
30. conseio di X, et *demum* ussito, il principe fè la relatione di quanto havea exposto l' orator yspano in colegio, zercha questo acordo fato tra Franza et Ma-